

# **SOLUZIONI FILA B**

Premessa alle domande 1 – 6 Si analizzino i valori dei seguenti fatti di gestione come nell'esempio di seguito  
(N.B. Il numero dei riquadri proposti non necessariamente corrisponde al numero dei valori da identificare)

Es. Acquisto di attrezzature tecniche per € X, pagamento per cassa

ASPETTO FINANZIARIO  
VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA  
in particolare: USCITA CERTA  
..che si qualifica come: CASSA - X

ASPETTO ECONOMICO  
VARIAZIONE ECONOMICA NEGATIVA  
in particolare: VALORE DI COSTO  
..che si qualifica come: ATTREZZATURE TECNICHE X

1. Si vendono merci per € 35.000 ricevendo 15.000 € in contanti e la restante parte con cambiali.

ASPETTO FINANZIARIO  
VARIAZIONE FINANZIARIA ATTIVA  
in particolare: ENTRATA NUM. CERTA  
..che si qualifica come CASSA + 15.000

ASPETTO FINANZIARIO  
VARIAZIONE FINANZIARIA ATTIVA  
in particolare: ENTRATA NUM. ASSIMILATA  
che si qualifica come: CAMBIALI ATTIVE + 20.000

ASPETTO ECONOMICO  
VARIAZIONE ECONOMICA POSITIVA  
in particolare: VALORE DI RICAVO  
..che si qualifica come: VENDITA MERCI 35.000

ASPETTO.....  
VARIAZIONE .....  
in particolare: .....  
..che si qualifica come: .....

2. Si contrae un mutuo di 20.000 € verso il gruppo bancario Unicredit.

ASPETTO FINANZIARIO  
VARIAZIONE FINANZIARIA ATTIVA  
in particolare: ENTRATA NUM. CERTA  
..che si qualifica come BANCA +20.000

ASPETTO FINANZIARIO  
VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA  
in particolare: DEBITO DI FINANZIAMENTO  
..che si qualifica come: MUTUO PASSIVO 20.000

3. Si paga la prima rata del mutuo di cui al punto precedente, di € 2.000 di cui 1.200 quota capitale e 800 quota interessi

ASPETTO FINANZIARIO  
VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA  
in particolare: USCITA NUM. CERTA  
..che si qualifica come BANCA 2.000

ASPETTO FINANZIARIO  
VARIAZIONE FINANZIARIA ATTIVA  
in particolare: RIDUZ. DEBITO DI FINANZIAMENTO  
..che si qualifica come: MUTUI PASSIVI 1.200

ASPETTO ECONOMICO  
VARIAZIONE ECONOMICA NEGATIVA  
in particolare: VALORE DI COSTO  
..che si qualifica come INTERESSI PASSIVI 800

ASPETTO.....  
VARIAZIONE .....  
in particolare: .....  
..che si qualifica come: .....

4. Si retribuiscono i dipendenti versando loro in contanti € 13.000

ASPETTO FINANZIARIO  
 VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA  
 in particolare: USCITA NUM. CERTA  
 ..che si qualifica come: CASSA - 13.000

ASPETTO ECONOMICO  
 VARIAZIONE ECONOMICA NEGATIVA  
 in particolare: VALORE DI COSTO  
 ..che si qualifica come: RETRIBUZIONI 13.000

5. Si estingue anticipatamente un debito verso fornitori di € 20.000 ottenendo uno sconto di 500 €.

ASPETTO FINANZIARIO  
 VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA  
 in particolare: USCITA NUM. CERTA  
 ..che si qualifica come CASSA - 19.500

ASPETTO FINANZIARIO  
 VARIAZIONE FINANZIARIA ATTIVA  
 in particolare: ENTRATA NUM. ASSIMILATA  
 ..che si qualifica come: FORNITORI + 20.000

ASPETTO ECONOMICO  
 VARIAZIONE ECONOMICA POSITIVA  
 in particolare: VALORE DI RICAVO  
 ..che si qualifica come SCONTI ATTIVI 500

ASPETTO.....  
 VARIAZIONE .....  
 in particolare: .....  
 ..che si qualifica come: .....

6. Si acquista un automezzo a 55.000 € con pagamento rateale in 3 anni

ASPETTO FINANZIARIO  
 VARIAZIONE FINANZIARIA PASSIVA  
 in particolare: USC. NUM. ASSIMILATA  
 ..che si qualifica come FORNITORI - 55.000

ASPETTO ECONOMICO  
 VARIAZIONE ECONOMICA NEGATIVA  
 in particolare: VALORE DI COSTO  
 ..che si qualifica come: AUTOMEZZI 55.000

**Si redigano sul libro giornale le seguenti scritture contabili continuative**

Premessa alle domande 7-14.

Un'impresa mercantile presenta al 01/01/2019 la seguente situazione contabile:

Denominazione Conti	Eccedenza
Crediti vs clienti	€ 35.000
Cassa	€ 15.000
Merci	€ 14.500
Titoli	€ 35.000
Debiti v/fornitori	€ 77.000
Fondo TFR	€ 25.000
F.do Amm.to Macchinari	€ 26.000
F.do Amm.to Mobili e arredi	€ 22.000
F.do Amm.to Automezzi	€ 18.000
Capitale netto	€ 71.000
Macchinari	€ 60.000
Mobili e arredi	€ 40.000
Automezzi	€ 30.000
Ratei passivi	€ 1.500
Debiti tributari	€ 12.000
Banca C/C	€ 20.000
Risconti attivi	€ 3.000

**Si registrino sul libro giornale le seguenti operazioni:**

## 7. Apertura dei conti al 1/1/2019.

Libro giornale:

01.01.xx	DARE	AVERE
Debiti v/fornitori		€ 77.000
Debiti tributari		€ 12.000
Fondo TFR		€ 25.000
F.do Amm.to Macchinari		€ 26.000
F.do Amm.to Mobili e arredi		€ 22.000
F.do Amm.to Automezzi		€ 18.000
Capitale netto		€ 71.000
Ratei passivi		€ 1.500
SP iniziale	€ 252.500	
01.01.xx	DARE	AVERE
SP iniziale		€ 252.500
Macchinari	€ 60.000	
Mobili e arredi	€ 40.000	
Automezzi	€ 30.000	
Crediti vs clienti	€ 35.000	
Cassa	€ 15.000	
Banca C/C	€ 20.000	
Merci	€ 14.500	
Titoli	€ 35.000	
Risconti attivi	€ 3.000	

## 8. Si proceda allo storno delle rimanenze fisiche (magazzino).

Libro giornale:

01.01.19	DARE	AVERE
Merci c/esistenze iniziali	14.500	
Merci		14.500

## 9. Si proceda allo storno del risconto attivo sapendo che si riferisce a premi assicurativi semestrali pagati in via anticipata il 1/10/18 per 6.000 euro.

Libro giornale:

01.01.19	DARE	AVERE
Premio assicurativo	3.000	
Risconto attivo		3.000

## 10. Si proceda allo storno del rateo passivo sapendo che si riferisce ad interessi passivi semestrali dell'importo di € 1.800 da pagare, tramite Banca, in data 01/02/19.

Libro giornale:

01.02.19	DARE	AVERE
Ratei passivi	1.500	
Interessi passivi	300	
Banca C/C		1.800

11. In data 5/3/19 il soggetto economico conferisce 1000 euro in contanti e 2500 euro in titoli.

Libro giornale:

05.03.19	DARE	AVERE
Cassa	1000	
Titoli	2500	
Capitale Sociale		3500

12. In data 1/6/19 si contrae mutuo bancario per 20.000 euro da restituire attraverso dieci rate semestrali posticipate (1/6 – 1/12) comprensive di quota capitale costante (2.000 euro) e di quota interessi al tasso del 12% annuo; la prima rata è pagata il 1/12/19.

Libro giornale:

01.06.19	DARE	AVERE
Banca	20.000	
Mutui Passivi		20.000

13. In data 15/7/19 sono pagati tramite Banca i debiti tributari.

Libro giornale:

15.07.19	DARE	AVERE
Debiti tributari	12.000	
Banca		12.000

14. In data 1/12/19 pagata rata semestrale del mutuo contratto in precedenza.

Libro giornale:

01.12.19	DARE	AVERE
Mutui Passivi	2.000	
Interessi passivi su mutuo	1.200	
Banca c/c		3.200

15. La ripartizione dei costi comuni su base "unica":

- Associa i costi comuni all'unico prodotto per il quale tali costi sono sostenuti
- Imputa i costi comuni ad un prodotto sulla base del parametro di misurazione prescelto**
- Distingue in vari gruppi i diversi costi comuni e, per ogni gruppo, utilizza una base di ripartizione specifica
- Tende ad essere più razionale, seppur non oggettiva, rispetto al criterio della base multipla

16. Si indichi quale delle seguenti affermazioni è VERA:

- L'avviamento è l'attualizzazione del sovrareddito dell'azienda acquisita**
- L'avviamento è l'attualizzazione del reddito futuro medio prospettico normalizzato
- L'avviamento è una immobilizzazione finanziaria
- L'avviamento è iscritto in bilancio da quelle aziende che hanno la capacità di produrre redditi superiori ai livelli definiti normali

17. Una sottovalutazione delle rimanenze di magazzino al 31/12 determina:

- La creazione di riserve del patrimonio netto
- L'annacquamento del capitale
- La saturazione del capitale**
- La creazione di fondi rischi e oneri

18. Ogni volta che il rendimento operativo del capitale investito nell'impresa è maggiore del costo che si dovrebbe sostenere per acquisire da terzi quel capitale:
- L'impresa trova conveniente finanziare i propri investimenti col capitale di terzi perché in presenza di una leva finanziaria negativa
  - l'impresa trova conveniente finanziare i propri investimenti col capitale di terzi perché in presenza di una leva finanziaria positiva**
  - l'impresa trova conveniente finanziare i propri investimenti col capitale proprio perché si è in presenza di una leva finanziaria negativa
  - l'impresa trova conveniente finanziare i propri investimenti con la propria liquidità perché si è in presenza di un fabbisogno finanziario negativo
19. Sono esempi di accantonamenti da utili netti:
- Quelli effettuati ai Fondi Ammortamento
  - Quelli effettuati al Fondo TFR
  - Quelli effettuati al Fondo Rischi su Crediti
  - Nessuna dei precedenti**
20. Nell'analisi quantitativo-monetaria del capitale, costituiscono esempi di valori economici:
- Ratei attivi e passivi
  - Risconti attivi e passivi**
  - Prestiti obbligazionari
  - Fondi rischi
21. Nell'analisi qualitativa del capitale, sono esempi di debiti di finanziamento :
- I debiti verso fornitori
  - Le cambiali passive
  - Le partecipazioni azionarie
  - Le aperture di credito in conto corrente**
22. All'aumentare dei volumi di produzione/vendita, il costo totale unitario di prodotto:
- Decresce per effetto degli oneri figurativi
  - Decresce per effetto delle economie di scala sui costi fissi**
  - Cresce per effetto dei costi variabili degressivi quali gli sconti sui fattori produttivi acquistati
  - Cresce per effetto dell'incidenza della manodopera straordinaria e di altri costi variabili progressivi
23. La principale differenza fra aziende di erogazione e di produzione è data rispettivamente da:
- L'erogazione di servizi (per le prime) ovvero la produzione diretta o indiretta di beni (per le seconde)
  - L'erogazione di servizi (per le prime) ovvero la trasformazione fisico-tecnica di materie prime in prodotti finiti (per le seconde)
  - La propensione al consumo (per le prime) ovvero alla produzione per il mercato (per le seconde)**
  - L'erogazione di beni (per le prime) ovvero la produzione di servizi (per le seconde)
24. Si segnali quale delle seguenti affermazioni è VERA:
- Il gruppo aziendale è composto da tante filiali o sedi che non hanno nessuna autonomia giuridica o economica, mentre l'azienda divisa è composta da diverse società ognuna con la sua personalità giuridica
  - Il gruppo aziendale è composto da diverse società ognuna con la sua autonomia economica, mentre l'azienda divisa è composta da diverse filiali o sedi che hanno autonomia giuridica
  - Il gruppo aziendale è composto da diverse società ognuna con la sua autonomia amministrativa, mentre l'azienda divisa è composta da diverse filiali o sedi che hanno autonomia economica
  - Il gruppo aziendale è composto da diverse società ognuna con la sua autonomia giuridica ma nessuna autonomia economica, mentre l'azienda divisa è composta da diverse filiali o sedi che non hanno autonomia giuridica o economica**

25. Quali dei seguenti elementi rappresenta una forza competitiva nel modello della formula imprenditoriale?
- Dipendenti
  - Intermediari finanziari
  - Prodotti sostitutivi**
  - Pubbliche amministrazioni
26. Si indichi quale delle seguenti affermazioni è VERA:
- Le entrate misurano i ricavi**
  - I ricavi misurano le entrate
  - I costi misurano le uscite
  - Entrate e uscite determinano il reddito
27. Nelle società in accomandita semplice (SAS) i soci accomandatari:
- Sono disinteressati all'amministrazione della società ed hanno una funzione di finanziatori
  - Sono limitatamente responsabili
  - Sono illimitatamente responsabili**
  - Detengono la maggioranza del capitale sociale
28. L'impresa Beta realizza i prodotti A e B utilizzando in modo indistinto gli stessi macchinari e impianti industriali. I costi riferibili al prodotto A sono i seguenti:

PRODOTTO A	
Energia elettrica indistinta	22
Costi amministrativi, finanziari, commerciali e tributari	100
Manodopera indiretta industriale	35
Manodopera diretta	200
Ammortamento dei macchinari e impianti industriali	45
Materie Prime	150
Oneri figurativi	48

Completare la seguente tavola CALCOLANDO le diverse configurazioni di costo ottenibili aggregando i costi sopra elencati:

PRODOTTO A	
Denominazioni dei costi e delle configurazioni	IMPORTI
Materie Prime	150
Manodopera diretta	200
<b>= Costo PRIMO INDUSTRIALE</b>	<b>= 350</b>
Manodopera indiretta industriale	35
Ammortamento dei macchinari e impianti industriali	45
Energia elettrica indistinta	22
<b>= Costo PIENO INDUSTRIALE</b>	<b>= 452</b>
Costi amministrativi, finanziari, commerciali e tributari	100
<b>= Costo PIENO o COMPLESSIVO</b>	<b>= 552</b>
Oneri figurativi	48
<b>= Costo ECONOMICO-TECNICO</b>	<b>= 600</b>

29. L'impresa Sigma, al termine dell'esercizio N, presenta i seguenti valori e la seguente situazione patrimoniale dopo le scritture di assestamento ma PRIMA DELLA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO

CONTO ECONOMICO			
COSTI	125	RICAVI	235
UTILE	110		
TOTALE	235	TOTALE	235

STATO PATRIMONIALE			
MERCI	100	DEBITI	140
IMMOBILIZZAZIONI	150	CAP.NETTO	120
CASSA	120	UTILE	110
TOTALE	370	TOTALE	370

L'impresa stima imposte sul reddito pari a 55 €.

Mostrare, redigendo il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, come l'impresa Sigma può trattenere ricchezza LORDA per fronteggiare tale futuro costo, IPOTIZZANDO ANCHE L'INTERA DISTRIBUZIONE IN CONTANTI degli utili.

CONTO ECONOMICO			
COSTI	125	RICAVI	235
IMPOSTE	55		
UTILE	55		
TOTALE	235	TOTALE	235

STATO PATRIMONIALE			
MERCI	100	DEBITI	140
IMMOBILIZZAZIONI	150	DEB.TRIBUTARI	55
CASSA	65	CAP.NETTO	120
TOTALE	315	TOTALE	315

30. Il sig. Pollini ha deciso di cedere la sua azienda operante nel settore della commercializzazione di prodotti alimentari surgelati al sig. Morrone. Prima di cedere l'attività il Sig. Pollini decide di fare un'attenta stima del "valore effettivo" della sua azienda. Per effettuare i calcoli presume che il reddito annuo medio prospettico sia pari a 20.000 € per un periodo di tempo tendenzialmente infinito, mentre per il tasso di reddito normale tiene conto che:

- gli investimenti privi di rischio (titoli di stato a lungo termine) rendono oggi circa il 4%;
- la propensione al rischio è stimabile intorno al 6%.

Lo studente determini il valore economico del capitale dell'azienda del Sig. Pollini esplicitando i calcoli.

Valore economico del capitale (W) =

$$\text{Calcoli: } W = \frac{R}{i} = \frac{20.000}{(0,04+0,06)} = \frac{20.000}{0,10} = 200.000$$